

Direzione e Amministrazione

Carpenter Ave. N. 15
INDIANA, PA.

Il pagamento degli abbonamenti si fa per vaglia postale oppure per versamento ai locali d'Amministrazione o ai nostri Agenti.

Per le inserzioni ed avvisi a pagamento rivolgersi direttamente al nostro ufficio dal manager Francesco Bianconi o telefonare per esso.

Percosso e buttato da un'automobile

MORTO ALL'INDIANA HOSPITAL—L'ARRESTO DEI COMPLI

Verso le ore 12:30 di Sabato scorso, cessava di vivere all'Indiana Hospital tal Mike Miller, a causa delle percosse ricevute da alcuni suoi compagni, mentre viaggiava in automobile da Luciusboro a Lucerne.

Il disgraziato, secondo informa-

zioni, avute, fu lanciato fuori dall'automobile nei pressi di Coral, mentre la vettura correva ad una certa velocità, e trovato poi da altri passanti fu trasportato a questo civico ospedale.

L'ARRESTO

Il sargente dei Poliziotti Statali coadiuvato da altre persone riuscì ad ottenere il numero della licenza dell'automobile misteriosa e trovarono che il padrone era tal

Frank Bibra, di Lucerne Mines, il quale disse, dopo che fu tratto in arresto, di non avere avuto nulla a che fare nella rissa, dovendo lui condurre l'automobile e quindi diede i nomi di Frank Gorta, Frank Zoier e Daniel Kuzmak che presero parte alla rissa.

Si precedette quindi agli arresti di tutti costoro e portati nelle prigioni d'Indiana.

La causa avrà luogo in corte nella sessione criminale di Marzo.

IL DEBITO ALL'AMERICA NON SARA' PAGATO

Un ragionamento che è fin troppo logico

PARIGI—Il debito di dieci miliardi di dollari che gli Alleati hanno con gli Stati Uniti non sarà pagato.

A questa conclusione giunse ieri, in una intervista, un membro della Commissione Economica Alleata, il quale, dopo aver provato che la riserva d'oro dell'Intesa è di appena sette miliardi di dollari fece seguire questo stringentissimo ragionamento.

“Il debito dell'Europa verso gli Stati Uniti è in oro. L'America, naturalmente, rifiuterà di essere pagata in merci, poiché ciò significherebbe una grande esportazione di prodotti europei verso gli Stati Uniti, a danno gravissimo ad estinzione, forse, dell'industria americana.

“Dal momento che gli Stati Uniti non accetteranno, merci, e dal momento che l'Europa possiede appena un quinto dell'oro necessario a soddisfare i suoi debiti, è evidente che il prestito di guerra americano deve andare nella categoria dei cattivi debiti.

“L'America deve realizzare la verità. Essa deve o rimandare almeno di un secolo l'esazione del suo credito, o prepararsi a vedere chiudersi le porte del mercato europeo ad ogni suo prodotto per un periodo indefinito di tempo.

“L'America, se vuole, può mandare in bancarotta il mondo intero. Ma, a che cosa le gioverebbe? Immediatamente dopo questa dichiarazione si è appreso che la Francia si prepara a chiedere agli Stati Uniti un nuovo prestito, per l'ammontare di quattro miliardi di dollari in oro, che garantirebbe con buoni dell'indennità tedesca.

LA GERMANIA RIDE

PARIGI—Dai dispaeci provenienti da Berlino si desume molto facilmente come la Germania ride di derisione in faccia agli Alleati per la richiesta dei 226 miliardi di marchi di indennità.

In questi circoli alleati si è certo che il Governo di Berlino rifiuterà di addossarsi tal debito, ciò che genererebbe la necessità dell'azione militare prescritta dall'accordo raggiunto nel convegno recente.

Ed è inutile dire che si paventa una resistenza armata da parte della Germania, da cui potrebbe nascere un nuovo conflitto, forse con diversi aggruppamenti di nazioni.

Dicesi che prima di rigettare ufficialmente la richiesta degli Alleati, la Germania voglia assicurarsi l'appoggio morale degli Stati Uniti.

Nei circoli militari francesi già parlasi di occupare tutti i porti tedeschi con forti guarnigioni, e di estendere, magari, l'occupazione alle principali città dell'interno, compresa Berlino.

Me nessuno erede fermamente che l'Inghilterra invierebbe le sue truppe, e tutti sono sicuri che l'Italia rifiuterebbe di intervenire.

Potrebbe la Francia agire da sola contro la Germania?

Si può dire di certo che un'azione isolata della Francia non dispiacerebbe affatto alla Germania.

L'AMERICA E LA GERMANIA

WASHINGTON—Cio' che si teme a Parigi pare che stia per avvenire in America. Il senatore

Cambi e socialismo

Ed è qui—a proposito dei cambi, di questa chiave di volta dell'economia e delle finanze italiane —che le dichiarazioni londinesi del nostro Commissario agli Approvvigionamenti assumono significato di patriottico ammonimento. Per determinare il ribasso del cambio—ha detto l'on. Soleri—

“sarebbe sufficiente che il Paese riprendesse finalmente, ora che sono risolte le gravi questioni internazionali, la sua tranquilla operosità, desse all'estero la sensazione che l'Italia vuole, risanare le sue finanze e ricostruire la sua economia, e consacrare a questa opera le grandi qualità di ingegno e di operosità del suo popolo. Due cose sole mi furono chieste da tutti coloro che avvicinai: “Quale è la vostra situazione interna? Risolvere la questione del prezzo del pane?” “Su questi due punti si fissano gli occhi attenti dell'estero, si riassume il giudizio sul nostro Paese e da essi si fa dipendere il suo credito politico e finanziario. Di ciò gli italiani devono essere persuasi profondamente.”

“Ammonimento non cattedratico non retorico, ma sostanziato di viva attuale esperienza al diretto contatto della realtà internazionale. Fino a quando un membro del Governo italiano si senta chiedere all'estero “qual'è la nostra situazione interna”, se ci mettiamo a posto o no col bilancio; finché a Londra e a New York si abbia l'impressione che l'Italia non è un paese quieto, ordinato, fermamente risoluto alle grandi opere della propria ricostituzione, il credito nazionale continuerà a rimanere scosso e i cambi a salire.”

Parole d'oro. Chi le ha scritte? Un giornale interventista forse? Uno di quei giornali cioè che, per sfuggire alla responsabilità della guerra, ravvisano nelle agitazioni socialiste la causa degli insuccessi dei cambi avvenuti negli ultimi mesi?

France ha dichiarato di voler proporre alla Camera l'intervento degli Stati Uniti a favore della Germania, perché gli Alleati ridessero l'indennità richiesta a non più di quindici miliardi di dollari, parte dei quali da liquidarsi con la vendita agli Stati Uniti delle colonie africane tolte alla Germania e dei cavi telegrafici di cui gli Alleati si sono impossessati.

Questo progetto è ritenuto piuttosto assurdo, ma, d'altra parte è vero che in tutti i circoli di questa capitale gli alleati sono aspramente criticati per l'enorme indennità imposta alla Germania.

Una corrente anche si è stabilita, tendente al condono da parte del debito degli Alleati verso gli Stati Uniti.

UN ORDINE DEL COMMISSARIO

Mr. Kramer, commissario del proibizionismo, ha emanato un ordine che vieta il ritiro o asportazione del “whisky” ed altri liquori dalle così dette “bonded warehouses” dei seguenti Stati: Pennsylvania, New York, Maryland, Rhode Island, Connecticut, New Jersey e Massachusetts.

L'ordine stesso non vieta, però, il ritiro dai depositi governativi dell'alcool per uso industriale, del vino per uso sacro e del “whisky” (in proporzione di cinque casse) da concedersi ad ogni farmacista per uso medicinale.

Neanche per sogno. Chi ha scritto così è stato quell'organo neutralista che ci rimproverava teste di aver detto che, se la sterlina da 65 lire si salita nel secondo semestre dell'anno a 105, il socialismo soltanto è responsabile di questo terribile salto e per la sua opposizione all'aumento del prezzo del pane e per lo stato d'inquietudine in cui ha gettato il paese, specialmente coll'occupazione delle fabbriche.

Dunque l'on. Soleri ha constatato a Londra il fondamento di quelle verità che noi andiamo da gran tempo propugnando. Dunque l'organo giolittiano torinese viene in queste verità. E allora perché sente il bisogno di dire nella pagina successiva, in polemica con noi, precisamente il contrario, di affermare che per colpa della guerra era “fatale” che i cambi deperissero fino al punto che hanno toccato? Se è esatto ciò che dichiara l'on. Soleri che per far ribassare i cambi occorre ridare al paese maggior tranquillità ed aumentare il prezzo del pane, è esatto pure quello che scriviamo noi, essere gli autori dei disordini e dell'ostruzionismo sul pane i veri ed i soli responsabili degli insuccessi avvenuti dal giugno in qua.

E' vero che la sterlina aveva già in primavera, dopo l'esaurimento dei crediti apertici dagli Alleati, toccato i cento punti. Ma era poi discesa intorno a 65. Bisognava che discendesse ancora. Chi l'ha fatta risalire? Ecco il problema di cui il giornale neutralista da in prima pagina la soluzione, soluzione che sconfessò però in seconda Ma noi perdoneremo quest'aberrazione della seconda pagina per l'ortodossia della prima, e ripeteremo, d'accordo coll'organo torinese, che “il socialismo, il socialismo soltanto, e non la guerra è responsabile della sterlina a 103,” anzi a 105.

CIO' CHE L'ITALIA HA RICHIESTO FINORA DALLA GERMANIA

ROMA—Secondo informazioni ufficiali pubblicate dai giornali della capitale, l'Italia finora ha avuto dalla Germania, in base a quanto venne stabilito dal trattato di Versailles, quanto segue: 1,618,000 tonnellate di Carbone, mentre la Francia ha ricevuto oltre quattordici milioni di tonnellate di carbone; il Belgio 1,400,000 tonnellate ad il Lussemburgo circa seicentomila tonnellate.

L'Inghilterra ha avuto oltre un milione e mezzo di tonnellate di navi tedesche, la Francia per 166 mila tonnellate e l'Italia circa 126,000 tonnellate. Ha avuto 760,810 chili di materie coloranti e circa quaranta mila chili di prodotti chimici.

All'infuori di queste e poche altre cose noi non abbiamo ricevuto, dichiarano i giornali italiani, assolutamente nulla, né macchine agricole, né trasporti ferroviari, né bestiame, come tutti gli altri Alleati. Concludono affermando che si deve provvedere a tali inconvenienti gravissimi.

UN LIBRO DI WILSON SULLA PACE

WASHINGTON—Il Presidente Wilson sta raccogliendo ed ordinando tutte le carte e gli incartamenti relativi alla Conferenza del

Pace, allo scopo di scrivere un libro sui negoziati di Parigi, a cui egli partecipò.

Ladri mascherati che derubano un carrettiere di Blairsville

Martedì sera verso le ore 11, un carrettiere della Jewel Tea Company, fu fermato, fatto scendere e derubato di circa \$300. Il fatto avvenne mentre il poveretto attraversava il ponte di Maple St.

La Polizia Statale d'Indiana fu avvista e si crede che fra non molto i ladri saranno messi al fresco.

IL GARAGE WETTLING VENDUTO

Il garage di J. Wetling & Son sito a Filadelfia St., tra la 5 e 6 strada, fu venduto dal suddetto proprietario a O. M. Widdowson di Clymer, per \$24,000.

Il nuovo padrone ne prenderà possesso il primo Aprile p. v.

L'INDIANA HOSPITAL OTTERERA' \$35,000

Il comitato Senatoriale ha domandato alla Legislatura dello Stato di concedere \$35,000 per l'Ospedale di questa contea come aiuto per l'anno 1921 e 1922.

LA STRADA INDIANA-Blairsville sarà costruita a mattoni questa stagione, a quanto asserisce il Commissionario Sadler dello Stato Highway Dept., ad un comitato recatosi appositamente da Indiana a Harrisburg.

OTTIENE IL DIVORZIO

Saverio Rizzo di New Mines, Po. ha ottenuto il divorzio il 29 Gennaio u. s. questa corte.

La causa ebbe luogo il 15 Gennaio senza la presenza della moglie Fortunata Ianni.

A ROMA SI DORME NELLE STRADE?

ROMA—Centinaia di persone senza casa dormono all'aria, mal sopportando i rigori dell'inverno romano. La popolazione della città è aumentata in tal numero che la scarsità delle case è più acuta, mentre la costruzione di nuovi fabbricati procede lentamente.

Numerose famiglie vivono nei sobborghi, contentandosi di abitare nelle cave.

La situazione può essere meglio illustrata dal seguente annuncio di “reclame” apparso in uno dei giornali locali:

“Una vedova, senza famiglia, o una giovane donna bene educata può contrarre un matrimonio vistoso se essa è proprietaria di una abitazione moderna nei quartieri nobili di Roma.”

I VERDETTI CELEBRI

Dopo essere stato giudicato colpevole di 13 accuse di incendiarismo, nel Tribunale Penale della Contea Fayette, Uniontown, Pa.

PROGRESSI DELL'ITALIA MARITTIMA

ROMA—L'Italia, in questi ultimi sei anni, è passata dall'ottavo al quinto posto fra le marine mercantili del mondo.

Essa viene dopo l'Inghilterra, gli Stati Uniti, il Giappone e la Francia.

Il notevole progresso che l'Italia ha fatto, in tal modo, sul cammino della restaurazione post-bellica, dice che la nazione s'avvierà rapidamente verso le condizioni dell'ante-guerra, non appena le sue condizioni interne si saranno alquanto stabilizzate.

La ricostruzione della sua flotta mercantile è un fatto tanto più notevole, in quanto è avvenuta durante il periodo più torbido del dopo-guerra, e precisamente dal giugno 1919 al giugno 1920.

Non bisogna, inoltre, dimenticare, che l'Italia, durante la guerra, è stata la nazione che più ha sofferto perdite di navi mercantili.

Notisi, infine, che mentre, dal 1914 ad oggi, il tonnellaggio della marina mercantile inglese è diminuito del dodici per cento, quello d'Italia è aumentato di diverse migliaia.

UN AEROPLANO "CAPRONI" ATTRAVERSERÀ L'OCEANO. NO IN 36 ORE

ROMA—Informazioni da Sesto Calende sul Lago Maggiore annunziano che nelle grandi officine Caproni sono molto avanzati i lavori di costruzione di un gigantesco apparecchio destinato a traversare l'Oceano Atlantico.

La macchina in costruzione si differenzia dalle altre pel fatto che essa è priva di “coda.” E' costituita di tre piani sull'ultimo dei quali si trovano le cabine per i passeggeri. E' a forma di pesce E' lungo 75 piedi. Ha parecchi motori con ventotto cilindri.

I costruttori sperano con la suddetta macchina di poter compiere la traversata dell'Oceano Atlantico in circa 36 ore.

Pilota della macchina per il suo viaggio di prova sarà il signor Sembrini uno dei più abili ed esperti aviatori italiani. Le cabine per i passeggeri sono comodissime e potranno viaggiare in detta macchina circa un centinaio di passeggeri.

Nulla ancora si conosce di preciso circa il giorno in cui sarà fatto il viaggio di prova di questo apparecchio pel quale l'aspettativa è dovunque grandissima.

Italia e Cecoslovacchia

PARIGI—La stampa cecoslovacca in questi ultimi tempi si occupa con maggior deferenza delle questioni della politica italiana e si uniformano alla corrente di simpatia anche i giornali che prima erano meno favorevoli.

Il Coske Slovo, organo dei Socialisti nazionali, pubblica un notevole articolo di fondo intitolato: “Benes-Sforza”, in cui comincia a rilevare che dopo la visita di Take Jonescu a Roma la situazione dell'Italia verso la Piccola Intesa venne perfettamente regolata.

L'articolo dichiara che gli aiuti militari e finanziari dell'Italia furono sempre dati con altruismo, benché la stampa cecoslovacca abbia tacciato l'Italia di egoismo.

Bisogna riconoscere, continua il

giornale, il gran merito dell'Italia di aver organizzato, equipaggiato e nutrito la maggior parte dell'esercito cecoslovacco, cioè ottantamila legionari, in confronto di cinquemila legionari che erano in Francia.

Dopo il Trattato di Rapallo ogni nube è scomparsa: si vede chiaro da Praga a Roma e viceversa. La sola Italia ebbe la forte volontà di annientare l'Austria e si oppone oggi alla sua risurrezione. L'on. Giolitti è uno dei maggiori uomini di Stato della crisi socialista, la quale altrove comincia ora. Venizelos, l'unico avversario importante, è mostrato la forza del Governo.

L'Italia, conclude il giornale, è una grande potenza, con cui si deve vivere in amicizia.

AVVENTURE DI UN DETECTIVE NEW YORKESE

ROMA—Telegrafano da Napoli. Il tenente di polizia Michele Fiasehetti, appartenente alla Polizia di New York, e che si trova da qualche tempo in Italia per far arrestare alcuni pregiudicati italiani, accusati di aver commessi vari reati negli Stati Uniti, mentre mangiava in un restaurant, nelle vicinanze di Napoli, veniva derubato del suo portamonete, contenente trenta mila lire.

Una ragazza è stata arrestata come sospetta complice nel furto. Le trentamila lire sono state recuperate dalla polizia di Napoli e restituite al Fiasehetti.

Albert Smith, di anni 19, figlio di un ricco commerciante di Fairhope, Pa., venne condannato dal giudice J. Z. Van Swearingen al Penitenziario del Western Penna., ad un termine di 424 ad 85 anni! Ciò significa che, se Smith serberà ottima condotta, sarà fuori del Penitenziario all'età di anni 61, in caso contrario egli dovrà aspettare che compisca 104 anni, per la sua libertà!

La terribile condanna si deve al fatto che, durante gli scorsi mesi, l'intera popolazione della Contea Fayette era esasperata per continui incendi, avvenuti in circostanze misteriose, causando danni che raggiungono i quattro milioni di dollari.